

azienda ospedaliero universitaria

Nell'ospedale di Udine si curano 10 mila malati cronici

Reumatismi, ne soffre uno su dieci

Possono portare all'invalidità totale e richiedere cure per 40 mila euro

Colpiscono il 10% della popolazione, vale a dire circa 150-200 mila persone solo in Friuli-Venezia Giulia e, se non prevenute o curate in tempo, possono portare all'invalidità totale o richiedere cure e farmaci costosi, fino a 40 mila euro all'anno per un singolo paziente. Sono le malattie reumatiche, note ai più come «reumatismi»: osteoporosi e osteoartrosi le due più diffuse, ma anche artrite reumatoide e malattia autoimmune sistemica, le cui cause variano da situazione a situazione e possono dipendere anche da una predisposizione genetica.

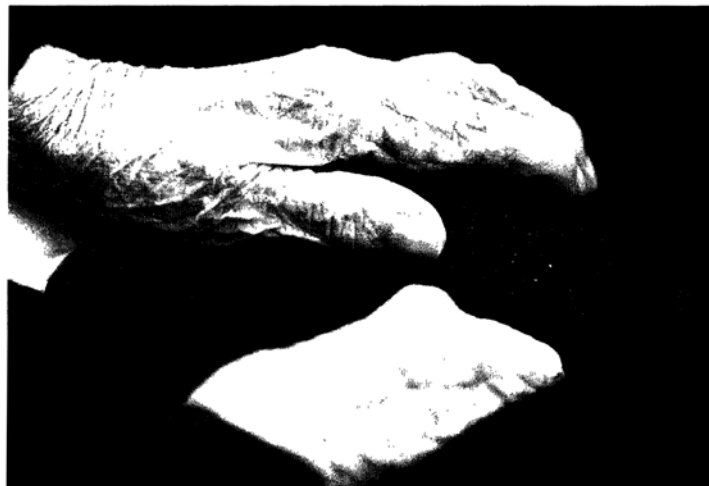
Le malattie reumatiche colpiscono prevalentemente gli anziani, ma ne possono soffrire tutti. Ci sono, anzi, malattie che vengono quasi esclusivamente ai giovani e che interessano tutti gli organi e apparati dell'organismo: dal fegato ai reni, al sistema nervoso.

Si tratta di malattie che danno una forte invalidità, possono compromettere le relazioni sociali e la qualità di vita del paziente. Sono, inoltre, quasi sempre croniche, ossia da cui non si guarisce.

Alla Clinica reumatologica dell'Azienda unica ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine si curano 10 mila malati cronici di cui 5 mila sono quelli che, in un anno, ricorrono a ricovero ordinario, day hospital o visita ambulatoriale. Ne abbiamo parlato con il direttore, Salvatore De Vita.

Dottor De Vita, quali sintomi manifesta un paziente colpito da malattie reumatiche?

«Può avere di tutto, dai dolori ai disturbi a carico dell'apparato locomotore – quindi limitazioni nei movimenti – ma anche febbre, nefrite, patologie neurologiche, intestinali,



cutanee, le più varie manifestazioni».

E quali sono le cause?

«Dipende, ovviamente, dalla singola malattia e spesso la causa non è nota. Sono noti alcuni meccanismi che portano patologie, ma la ragione per la quale colpiscono un individuo piuttosto che un altro rimane un'incognita. Ciò che è noto, tuttavia, è che in molti casi esiste una predisposizione genetica».

Quali sono le cure che si possono adottare in caso di malattie reumatiche?

«Anche in questo caso la risposta non è una sola, dipende dalla malattia. Si può partire da cure definite "blande" fino ad arrivare ad altre molto impegnative e costose. Nei casi in cui vengono utilizzati farmaci biologici, ad esempio, le cifre si aggirano intorno ai 15-20 mila euro all'anno per paziente, solo per quanto riguarda il prezzo del farmaco».

Esistono nuove cure per le malattie reumatiche?

«Sì. Basti pensare alle cure per le malattie infiammatorie croniche, per l'artrite reumatoide e per la malattia autoimmune sistemica. Per il futuro si cerca di puntare su cure sempre più mirate, che garantiscano una maggior efficacia ed una minore tossicità. Sono stati creati, ad esempio, dei farmaci che agiscono diretta-

mente su particolari mediatori dell'infiammazione, bloccandoli. Oggi, dunque, si può agire a più livelli contro diverse malattie, ma il costo di queste terapie è molto alto, può arrivare a 40 mila euro se il paziente ha necessità di dosi massicce del farmaco».

Un paziente affetto da una malattia reumatica può esserne anche immobilizzato?

«Certamente, ad esempio nel caso dell'artrite reumatoide. Al primo stadio della malattia il paziente è in grado di fare tutto; nel secondo presenta le prime difficoltà; nel terzo stadio il paziente non è autonomo e ha bisogno dell'aiuto degli altri; al quarto stadio è costretto su una sedia a rotelle o a letto. Altri anche i costi sociali di queste malattie: se un paziente al primo stadio "costa" 3 mila euro all'anno, uno al quarto stadio ne può "costare" oltre 20 mila. Prevenire la disabilità, cioè curare bene queste malattie fin dall'inizio, significa, quindi, non solo migliorare la qualità di vita del paziente, ma anche ridurre i costi sociali di queste malattie».

La malattia reumatica, dunque, può essere gravemente invalidante. Quali diritti possono vantare in questo caso i malati?

«L'aspetto legislativo della malattia reumatica è, a tutt'oggi, ancora molto trascurato. I malati reumatici sono molti, ma per loro si è fatto poco. Ci sono ancora troppi pochi specialisti e lunghe liste d'attesa. Il malato reumatico non è tutelato dal sistema sociosanitario regionale e nazionale come avrebbe diritto ad essere. Bisogna, invece, avere la forza necessaria per far leva sugli esponenti della sanità locale e sui politici della nostra regione, che comunque sono risultati sensibili a questo problema, per ottenere di più».

Ugo Zanin

mente su particolari mediatori dell'infiammazione, bloccandoli. Oggi, dunque, si può agire a più livelli contro diverse malattie, ma il costo di queste terapie è molto alto, può arrivare a 40 mila euro se il paziente ha necessità di dosi massicce del farmaco».

Quanti malati reumatici fanno riferimento alla Clinica reumatologica dell'ospedale di Udine?

«Seguiamo circa 10 mila malati cronici. In un anno ne visitiamo più o meno la metà. Alla clinica, i pazienti vengono assistiti sia con forme di ricovero e degenza ordinaria, sia in regime di "day-hospital", sia tramite visite ambulatoriali. Vengo-